

Piano Triennale Offerta Formativa

I.C. ZONA LEDA APRILIA

Triennio 2019/20-2021/22

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. ZONA LEDA APRILIA
è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 12/12/2018 sulla
base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 5798/II.3 del 28/11/2018 ed è
stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 13/12/2018 con
delibera n. 7*

*Annualità di riferimento dell'ultimo aggiornamento:
2019/20*

*Periodo di riferimento:
2019/20-2021/22*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola
- 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.4. Risorse professionali

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità desunte dal RAV
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 2.3. Piano di miglioramento
- 2.4. Principali elementi di innovazione

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Insegnamenti e quadri orario
- 3.2. Curricolo di Istituto
- 3.3. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.4. Attività previste in relazione al PNSD
- 3.5. Valutazione degli apprendimenti
- 3.6. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Modello organizzativo
- 4.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 4.3. Reti e Convenzioni attivate
- 4.4. Piano di formazione del personale docente
- 4.5. Piano di formazione del personale ATA

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Popolazione scolastica

Opportunità

L' I.C. Zona Leda e' costituito da sei plessi, dislocati in tre differenti realta' territoriali del Comune di Aprilia: -sede centrale: un plesso di scuola dell'Infanzia, uno di Primaria uno di Secondaria di I grado (zona Gattone); -due plessi di Infanzia, uno di Primaria (Campo di Carne); -un plesso di scuola Infanzia, uno di Primaria (Selciatella). La popolazione scolastica e' costituita da 971 alunni. Il contesto socio-economico di provenienza degli studenti e' generalmente medio-basso, con un aggravarsi della situazione nei plessi periferici. E' notevole la presenza di famiglie di immigrazione recente, di origine italiana, comunitaria ed extracomunitaria. Il tasso di immigrazione e' molto alto, alta la percentuale di famiglie romene ed indiane, significativa la presenza dell'etnia Rom. L'Istituto ricerca la collaborazione con le famiglie e le altre agenzie educative: associazioni sportive (Jo Volley, A.S.K.S., Aprilia Virtus) e culturali (Gruppo Carristi Toscanini, Associazione Italiana Presepi), associazione per la protezione civile (Alfa);enti locali e territoriali (Servizio di neuropsichiatria infantile, del Comune e della Multiservizi), Comitati di Quartiere: Campo di Carne, Gattone-Carano e Selciatella, istituzioni religiose (Parrocchie); internazionali Ministero dell'Istruzione Rumena. L'Istituzione ha accolto le proposte progettuali del Comune di Aprilia e della Regione per valorizzare percorsi di sicurezza, rispetto dell'ambiente, legalita' ed educazione alimentare. Punti di forza: -Risorse umane -Formazione e ad attivita' di supporto -Attivazione di processi di confronto interculturale.

Vincoli

Il livello di scolarizzazione dei genitori medio-basso; uno dei plessi accoglie un'utenza difficile, disagiata socialmente, economicamente e deprivata culturalmente, in cui, spesso, le famiglie vengono meno al proprio ruolo educativo. Alto tasso di famiglie disoccupate; coesistenza di contesti familiari e sociali diversificati anche a livello territoriale, tra i diversi plessi. Famiglie

destrutturate. Si evidenzia inoltre la mancanza di punti di riferimento e spazi aggregativi, che rende i plessi scolastici il luogo di incontro esclusivo e privilegiato in cui vivere gli apprendimenti, la socialità e la condivisione del gruppo. Per questi motivi, i bisogni educativi, di apprendimento e delle relazioni si manifestano in modo e con intensità diverse e con queste richieste eterogenee. Criticità: -Status socioeconomico medio-basso -Isolamento abitativo dei nuclei familiari -Conflittualità nelle relazioni interpersonali -Dispersione scolastica -Limitata partecipazione formale e informale delle famiglie alle attività della scuola -Alta incidenza di studenti non italofoeni (migrazione di prima e seconda generazione; nomadi, con problematiche di integrazione socio-economica -Frequenza scolastica irregolare di una significativa percentuale di studenti -Percorsi scolastici irregolari con inserimenti tardivi e continui andirivieni nel corso dell'anno scolastico.

Territorio e capitale sociale

Opportunità

-Partecipazione e interazione sociale -Presenza di agenzie educative (parrocchia, associazioni sportive, associazioni dei genitori, associazioni culturali) -Vocazione produttiva (agricoltura di mercato, industrializzazione) -Presenza di architetture civili di significativa importanza culturale e turistica

Vincoli

-Carenza di infrastrutture -Assenza di strutture urbanistiche finalizzate all'aggregazione -Elevato tasso di disoccupazione -Assenza parziale delle Istituzioni Provinciali e Regionali -Alta incidenza migratoria -Impegno e collaborazione dell'Ente Locale Comunale minimo

Risorse economiche e materiali

Opportunità

-Fondo d'Istituto, Finanziamenti europei: PON 108.1.A1-FESR-PON- LA.2015-350; 10.8.1.A3-FSEPON-LA-2015; IPOCAD-AZIONE 1 (FAMI), Fondi ministeriali (PNSD)

Vincoli

-Carenza di sostegno economico dalle famiglie e dai privati alle attività scolastiche -Impegno finanziario degli enti pubblici territoriali inadeguato -Inadeguatezza della qualità delle strutture e infrastrutture scolastiche (mancanza di certificazioni di agibilità e di prevenzione incendi) -Patrimonio librario irrisorio -Servizio di trasporto inadeguato

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

❖ I.C. ZONA LEDA APRILIA (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	LTIC83100C
Indirizzo	VIA CARANO 4 D/E APRILIA 04011 APRILIA
Telefono	0692732870
Email	LTIC83100C@istruzione.it
Pec	ltic83100c@pec.istruzione.it

❖ LOC. CARANO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	LTAA831019
Indirizzo	VIA CARANO 4 D/E FRAZ. CARANO 04011 APRILIA

❖ LOC. SELCIATELLA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	LTAA83106E
Indirizzo	VIA SELCIATELLA - 04011 APRILIA

❖ FRAZ. CAMPO DI CARNE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	LTAA83107G



Indirizzo

**VIA M. CALLAS FRAZ. CAMPO DI CARNE 04011
APRILIA**

❖ ZONA LEDA (PLESSO)

Ordine scuola

SCUOLA PRIMARIA

Codice

LTEE83103L

Indirizzo

**VIA CARANO 4 D-E LOC. ZONA LEDA 04011
APRILIA**

Numero Classi

10

Totale Alunni

179

❖ "BENEDETTO LANZA" (PLESSO)

Ordine scuola

SCUOLA PRIMARIA

Codice

LTEE83104N

Indirizzo

**VIA GENIO CIVILE LOC. CAMPO DI CARNE 04011
APRILIA**

Numero Classi

15

Totale Alunni

327

❖ MEDIANA - SELCIATELLA (PLESSO)

Ordine scuola

SCUOLA PRIMARIA

Codice

LTEE83105P

Indirizzo

VIA MEDIANA LOC. SELCIATELLA 04011 APRILIA

Numero Classi

10

Totale Alunni

135

❖ SCUOLA MEDIA ZONA LEDA APRILIA (PLESSO)

Ordine scuola

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Codice

LTMM83101D



Indirizzo	VIA CARANO 4 D/E APRILIA 04011 APRILIA
Numero Classi	5
Totale Alunni	23

Approfondimento

La dirigenza dell'Istituto negli ultimi cinque anni è stata affidata a dirigenti reggenti del territorio.

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori	Con collegamento ad Internet	3
	Informatica	3
	Musica	1
Biblioteche	Classica	1
Aule	Spazio teatro	1
Strutture sportive	Palestra	2
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
	Servizio trasporto alunni disabili	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei Laboratori	45

Approfondimento

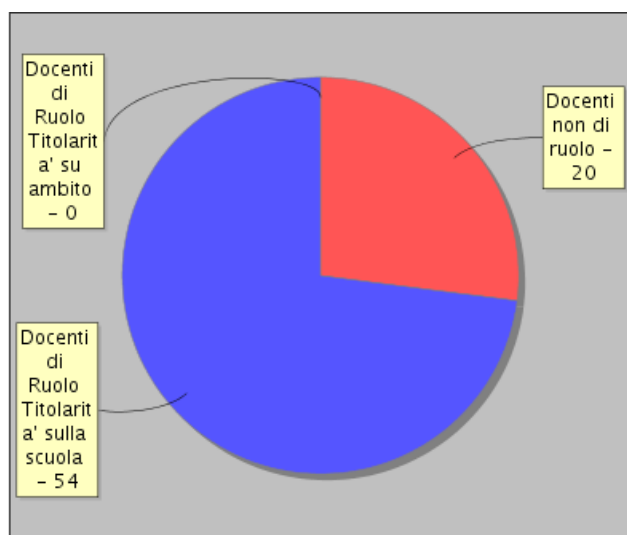
Dal mese di gennaio 2019 inizieranno i lavori per la costruzione della palestra nel plesso di Zona Leda, per la quale è stata già espletata la gara di appalto.

RISORSE PROFESSIONALI

Docenti	88
Personale ATA	19

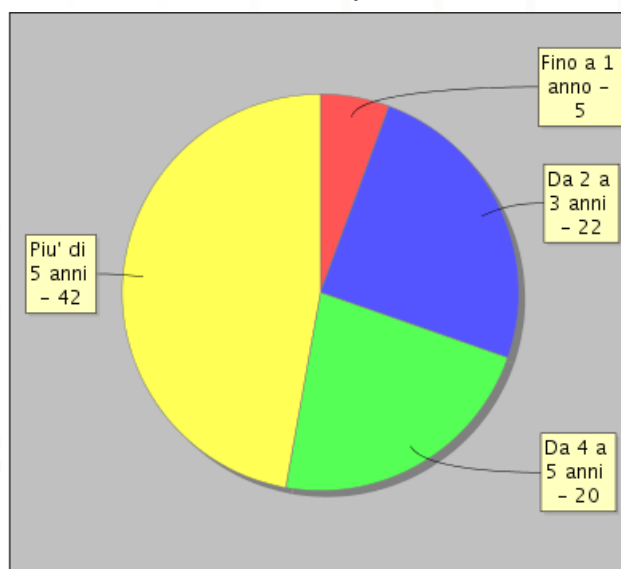
❖ Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo - 20
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 54
- Docenti di Ruolo Titolarita' su ambito - 0

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno - 5
- Da 2 a 3 anni - 22
- Da 4 a 5 anni - 20
- Piu' di 5 anni - 42

Approfondimento



In ogni plesso dell'Istituto la continuità di un gruppo significativo di insegnanti e il loro spirito di collaborazione hanno permesso di definire nel tempo modalità e prassi comuni rendendosi disponibili ad accogliere e sostenere i nuovi colleghi per i quali possono essere dei validi punti di riferimento.



LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti Generali

La scuola, come comunità educante per l'apprendimento delle competenze per la cittadinanza attiva, adotta linee metodologiche e didattiche centrate sugli alunni, anche di tipo laboratoriale, e l'utilizzo di metodologie adeguate sia al miglioramento degli apprendimenti che allo sviluppo delle competenze sociali.

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Scolastici

Priorità

Recuperare e consolidare le competenze di base, linguistiche e logico-matematiche

Traguardi

Innalzare il livello delle competenze acquisite per tutti gli alunni

Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali

Priorità

Migliorare i risultati nelle prove standardizzate

Traguardi

Ridurre le differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile

Competenze Chiave Europee

Priorità

Acquisire consapevolezza dei processi e dei risultati all'interno di una prestazione

Traguardi



Stimolare le capacita' metacognitive nella risoluzione di situazioni problematiche interdisciplinari

Risultati A Distanza

Priorità

Cogliere l'opportunita' della costituzione della Rete di Ambito per stabilire rapporti piu' continuativi con le scuole del territorio

Traguardi

Monitoraggio dei risultati delle proprie azioni di orientamento e coerenza degli esiti

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI

La lingua, strumento di pensiero, di riflessione e di comunicazione è mezzo necessario per lo sviluppo delle capacità cognitive e sociali, mentre le competenze logico-matematiche e scientifiche sono lo strumento per leggere il contesto e le dinamiche che in esso si sviluppano favorendo una partecipazione attiva alla vita sociale.

Le metodologie laboratoriali creano un contesto di apprendimento inclusivo dove la concretezza e l'operatività consentono ad ognuno di operare per poi rappresentare il vissuto di apprendimento attraverso i diversi linguaggi.

L'apertura pomeridiana della scuola realizza interventi educativi e didattici mirati ai differenti bisogni educativi aumentando le opportunità di fruizione di apprendimenti intenzionali in contesti adeguati alle età dei nostri alunni. In orario scolastico l'organizzazione articolata per classi intere, per classi aperte in gruppi, e per gruppi nella stessa classe, consentono di ottimizzare la proposta didattica adeguandola ai tempi, ai ritmi e per livelli di complessità rispondenti alle peculiarità degli alunni sia con attività di potenziamento che di recupero delle abilità di base.

L'alfabetizzazione e il perfezionamento dell'Italiano negli alunni di madrelingua altra dall'Italiano si rendono indispensabili e irrinunciabili per sostenere tutti gli alunni



nell'acquisizione delle competenze per la comunicazione sociale e nell'apprendimento delle discipline. La ricerca di rapporti con le differenti comunità di origine degli alunni consente all'Istituto di individuare mediatori linguistici per sostenere la comunicazione soprattutto con i genitori per la condivisione della conoscenza degli alunni, dei loro eventuali bisogni per ricercare comuni strategie.

L'Orientamento è il percorso che nell'Istituto si avvia fin dall'ingresso nella scuola secondaria e si proietta nella scelta al suo termine. La programmazione per competenze che si sviluppa nelle Unità di Apprendimento crea un contesto di confronto per gli alunni che si misurano con compiti di realtà riuscendo a costruire le proprie competenze. La metacognizione sollecitata dalla programmazione per competenze invita gli alunni a valutare il proprio operato costruendo, nei tre anni di scuola secondaria, via via consapevolezza rispetto alle proprie attitudini, presupposto irrinunciabile per l'Orientamento.

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

- 1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- 2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- 3) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- 4) apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- 5) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- 6) definizione di un sistema di orientamento



PIANO DI MIGLIORAMENTO

❖ DALLE COMPETENZE PERSONALI A QUELLE CULTURALI E SOCIALI

Descrizione Percorso

La diffusione tra gli insegnanti di un utilizzo funzionale del curricolo per competenze ed obiettivi formativi rende la loro azione articolata per tutto il percorso di apprendimento ed educativo degli alunni. La funzionalità del curricolo richiede l'attivazione di strategie organizzative e didattiche per favorire il loro successo formativo affinando negli insegnanti capacità critica e valutativa del contesto e dei contenuti adeguatamente raccordati. Il miglioramento dell'azione didattica all'interno del curricolo articolato per competenze favorisce gli apprendimenti di tutte le discipline a partire da quelle di Italiano e Matematica.

L'articolazione in Unità di Apprendimento del Curricolo di Istituto chiede responsabilità di scelta e selezione; efficienza nel raggiungimento dei risultati che si definiscono in base alle situazioni iniziali rilevate; ottimizza i tempi per il raggiungimento dei traguardi di competenza anche negli aspetti comuni alle differenti discipline; mostra trasparenza nella fase valutativa.

La formazione dei docenti mirata al raggiungimento degli obiettivi della politica educativa e didattica dell'Istituto è momento di condivisione di tematiche educative più attuali per i genitori.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Utilizzo funzionale del curricolo per competenze ed obiettivi formativi

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]
Migliorare i risultati nelle prove standardizzate

"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

"Obiettivo:" Attivazione di strategie organizzative e didattiche per



favorire il successo formativo di tutti gli alunni

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Recuperare e consolidare le competenze di base, linguistiche e logico-matematiche

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

"Obiettivo:" Attivazione di strategie organizzative e didattiche per favorire il successo formativo di tutti gli alunni

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Recuperare e consolidare le competenze di base, linguistiche e logico-matematiche

"Obiettivo:" Rilevazione precoce dei segnali di rischio

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Recuperare e consolidare le competenze di base, linguistiche e logico-matematiche

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Migliorare i risultati nelle prove standardizzate

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Acquisire consapevolezza dei processi e dei risultati all'interno di una prestazione

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Cogliere l'opportunità della costituzione della Rete di Ambito per stabilire rapporti più continuativi con le scuole del territorio

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

"Obiettivo:" Per italiano e matematica utilizzo funzionale del curricolo per competenze ed obiettivi formativi

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"
» "Priorità" [Risultati scolastici]

Recuperare e consolidare le competenze di base, linguistiche e logico-matematiche

"OBIETTIVI DI PROCESSO" ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA

"Obiettivo:" Miglioramento della gestione dei servizi secondo criteri di responsabilita', efficienza, efficacia, economicita' e trasparenza

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"
» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Acquisire consapevolezza dei processi e dei risultati all'interno di una prestazione

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

"Obiettivo:" Potenziare la collaborazione e la progettazione in rete sul territorio e con altri Enti formativi.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"
» "Priorità" [Risultati a distanza]

Cogliere l'opportunita' della costituzione della Rete di Ambito per stabilire rapporti piu' continuativi con le scuole del territorio

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: RILEVAZIONE SEGNALI DI RISCHIO

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/10/2019	Studenti	Docenti

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
	Genitori	Consulenti esterni
Responsabile		

Gli insegnanti collegialmente costruiscono/utilizzano strumenti di osservazione per verificare il possesso di specifiche competenze negli alunni attese per età e classe frequentata in tutte le sezioni e classi, registrate in griglie adottate dall'Istituto.

L'informazione sulla tipologia dei comportamenti osservati è condivisa con i genitori nella fase di individuazione del persistere delle difficoltà nonostante il mirato intervento didattico messo in atto.

Risultati Attesi

La rilevazione diffusa coinvolge ogni insegnante in una migliore conoscenza degli alunni; è condivisa con i genitori perché si attivino nella ricerca della cause e procedure di intervento.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: ATTIVAZIONE DI STRATEGIE ORGANIZZATIVE E DIDATTICHE PER FAVORIRE IL SUCCESSO FORMATIVO DI TUTTI GLI ALUNNI

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/05/2020	Docenti	Docenti
	ATA	ATA
	Studenti	Studenti
		Consulenti esterni
Responsabile		

Tutti gli insegnanti, le Figure Strumentali e il Dirigente Scolastico sono responsabili dell'attivazione di strategie e didattiche per favorire il successo formativo di tutti gli studenti.

Le attività di insegnamento si rivolgono in modo flessibile agli alunni organizzati per classi, per gruppi della stessa classe, per gruppi in classi aperte per offrire loro ritmi adeguati, tempi più distesi, dove è necessario, rendendoli più motivati all'apprendimento.

Il sostegno tra pari rende gli apprendimenti più alla portata degli alunni in difficoltà e rinforza le capacità di pianificazione e comunicazione dei tutor confermate dal monitoraggio costante dei docenti.

Il cooperative learning offre agli alunni la possibilità di esprimere la forza del gruppo organizzato per funzioni nella realizzazione di un obiettivo comune.

Le FFSS per quanto di loro competenza sono riferimento per gli insegnanti per rilevare difficoltà, proposte migliorative e pratiche didattiche da condividere.

L'intervento del Dirigente sostiene l'organizzazione degli ambienti per svolgere le attività, la fornitura degli arredi necessari e l'organizzazione oraria.

Risultati Attesi

Si attende che le strategie organizzative e didattiche concordate e condivise diventino pratica diffusa nell'organizzazione dell'Istituto consentendo l'innalzamento dei livelli.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: POTENZIARE LA COLLABORAZIONE E LA PROGETTAZIONE IN RETE SUL TERRITORIO E CON ALTRI ENTI FORMATIVI

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2022	Docenti	Docenti
	ATA	ATA
	Studenti	Genitori

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
		Consulenti esterni

Responsabile

Dirigente scolastico

Risultati Attesi

Favorire la formazione degli insegnanti sulle priorità del Piano di Miglioramento e rendere consapevoli i genitori sulle tematiche educative più attuali.

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

La riflessione pedagogica su ciò che concorre alla realizzazione di un apprendimento formale e informale ha portato gli insegnanti in sede collegiale a considerare le variabili della motivazione, della attenzione e del coinvolgimento degli alunni in situazioni per loro significative.

La strutturazione delle Unità di Apprendimento il più possibile interdisciplinari ha costruito uno sfondo integratore di riferimento in cui gli alunni hanno trovato una continuità delle diverse proposte didattiche. L'esplicitazione dello scopo delle attività ha fatto emergere una motivazione tangibile e significativa mentre la capacità critica è stata sollecitata dalla richiesta di esprimere una valutazione sul percorso e sul prodotto.

❖ AREE DI INNOVAZIONE

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO



La riflessione pedagogica condivisa in sede collegiale dagli insegnanti sugli aspetti attentivi, comunicativi e motivazionali degli alunni ha indotto gli insegnanti a considerare una didattica che fosse inclusiva di tutte le componenti che concorrono all'apprendimento a partire dalla motivazione. Le unità di apprendimento, strutturate dagli insegnanti, offrono uno "sfondo" integratore di riferimento nel quale gli alunni possono ritrovare significato e continuità delle proposte didattiche richiamando la loro operosità finalizzata al raggiungimento di un obiettivo condiviso ed esplicitato e interrogando il loro spirito critico con la valutazione sul percorso svolto.

CONTENUTI E CURRICOLI

La relazione tra pari sollecita un atteggiamento di responsabilità che coniuga gli apprendimenti e i comportamenti dei protagonisti. L'aiuto reciproco è impegnato, in genere, tra allievi della stessa classe dove chi è in difficoltà in una disciplina o in una situazione si aiuta da un compagno tutor che trae vantaggio a sua volta dalla attività di tutore perché nel sostenere il compagno nell'apprendimento valuta il compito e assume decisioni riconoscendo eventuali difficoltà e chiede aiuto all'insegnante che costantemente supervisiona.

La pratica del Cooperative Learning proposto si ripropone di migliorare gli apprendimenti degli alunni chiedendo loro di impegnarsi in un compito cooperativo svolgendo compiti diversi raggiungendo un obiettivo comune.

La strutturazione per gruppi di livello sostiene gli apprendimenti degli alunni utilizzando tempi, ritmi e livelli di difficoltà adeguati incentivando la motivazione degli alunni che si percepiscono pienamente protagonisti.

RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE

La scuola utilizza nella comunicazione esterna il Sito che, in via di revisione per meglio rispondere alle esigenze di una comunicazione più puntuale, rappresenta uno strumento veloce e accessibile ai genitori dell'utenza; non si



trascura la comunicazione cartacea e digitale legata alla produzione di locandine dove l'uso del linguaggio multimediale con più facilità sollecita l'attenzione e l'interesse dei destinatari delle comunicazioni degli eventi organizzati dall'Istituto. Nelle situazioni più particolari in cui si sostiene una comunicazione più capillare, questa raggiunge la nostra utenza in maniera individuale con avvisi.

L'Istituto è parte dell'Ambito 2; partecipa alla Rete scolastica di Aprilia con il progetto *Aprilia, scuola e inclusività*. Collabora con Associazioni sportive, Associazioni culturali ed esperti che sul territorio esprimono interventi significativi da un punto di vista educativo e culturale.

L'OFFERTA FORMATIVA

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

LOC. CARANO LTAA831019

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ **QUADRO ORARIO**

25 Ore Settimanali

40 Ore Settimanali

LOC. SELCIATELLA LTAA83106E

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ **QUADRO ORARIO**

40 Ore Settimanali

FRAZ. CAMPO DI CARNE LTAA83107G

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ **QUADRO ORARIO**

25 Ore Settimanali

40 Ore Settimanali

ZONA LEDA LTEE83103L

SCUOLA PRIMARIA

❖ **TEMPO SCUOLA**

27 ORE SETTIMANALI

"BENEDETTO LANZA" LTEE83104N
SCUOLA PRIMARIA

❖ **TEMPO SCUOLA**

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

27 ORE SETTIMANALI

MEDIANA - SELCIATELLA LTEE83105P
SCUOLA PRIMARIA

❖ **TEMPO SCUOLA**

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA MEDIA ZONA LEDA APRILIA LTMM83101D
SCUOLA SECONDARIA I GRADO

❖ **TEMPO SCUOLA**

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

CURRICOLO DI ISTITUTO

NOME SCUOLA

I.C. ZONA LEDA APRILIA (ISTITUTO PRINCIPALE)

ISTITUTO COMPRENSIVO

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

Il Curricolo è espressione dell'autonomia scolastica e della libertà d'insegnamento. Nella sua realizzazione si sviluppa e realizza l'azione educativa descrivendo il percorso formativo di cui sono fruitori gli alunni dell'Istituto, a partire dalla scuola dell'infanzia, attraverso la scuola primaria, fino alla scuola secondaria di primo grado. La sua elaborazione ha considerato il "profilo dello studente al termine del primo ciclo d'istruzione, i traguardi per lo sviluppo delle competenze e gli obiettivi di apprendimento specifici per ogni disciplina" come prescritto dalle Indicazioni Nazionali. Le competenze articolate in abilità, conoscenze, atteggiamenti e metacognizione, con la definizione dei contenuti riferibili alla scuola dell'infanzia e ad ogni annualità del primo ciclo, rendono osservabili e misurabili gli apprendimenti a garanzia della continuità e organicità del percorso formativo.

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

I traguardi delle competenze indicate nel Curricolo Verticale dell'Istituto sono raggiunti attraverso la definizione delle Unità di Apprendimento, strutturate per sollecitare nella pratica quotidiana competenze specifiche e definite.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Il valore formativo delle Competenze trasversali si traducono in modo diffuso nell'azione educativa didattica e nella sua organizzazione. Le competenze trasversali dell'alunno si sperimentano, si rafforzano e si definiscono quando si traducono in comportamenti nella realizzazione di un'idea progettuale o rispondendo ad una richiesta dell'ambiente: nelle Unità di Apprendimento i Compiti di Realtà previsti integrano le competenze trasversali con le conoscenze e competenze disciplinari. Le metodologie didattiche di tutoraggio tra pari nelle differenti articolazioni e il Cooperative Learning sollecitano le competenze sociali per il perseguimento di un compito comune.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Il Curricolo verticale di Istituto, ha avuto i propri riferimenti nelle Indicazioni Nazionali e nelle raccomandazioni del 2006, ed è stato rivalutato sulla base delle Raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea il 22 maggio del 2018. Ognuna delle competenze del nuovo quadro di riferimento delle Raccomandazioni europee è analiticamente rappresentata dalle conoscenze, abilità e atteggiamenti che ne determina lo sviluppo, componenti già individuate unitamente alla metacognizione nel Curricolo verticale di Istituto. L'acquisizione delle competenze chiave è sostenuta da un processo in cui si rintracciano molteplici approcci e contesti di apprendimento: apprendimento interdisciplinare, educazione sociale ed emotiva, apprendimento basato sull'indagine e sui progetti, sulle arti e sui giochi, metodi di apprendimento sperimentali, uso di tecnologie digitali, cooperazione tra contesti educativi, formativi e di apprendimento, inclusione, cooperazione tra partner educativi, formativi e di altro tipo nelle comunità locali. Aspetti che permeano l'Offerta formativa dell'Istituto che articola i percorsi educativi e didattici delle progettazioni curriculari e extracurriculari avendo come riferimento le Raccomandazione del 2018.

NOME SCUOLA

LOC. CARANO (PLESSO)

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ **CURRICOLO DI SCUOLA**

Il Curricolo è espressione dell'autonomia scolastica e della libertà d'insegnamento, la

sua realizzazione sviluppa e realizza l'azione educativa descrivendo il percorso formativo che, dalla scuola dell'infanzia prima, e la scuola primaria e secondaria di primo grado successivamente, fruiscono gli alunni all'Interno dell'Istituto. La sua elaborazione ha considerato il "profilo dello studente al termine del primo ciclo d'istruzione, ai traguardi per lo sviluppo delle competenze e agli obiettivi di apprendimento specifici per ogni disciplina" come prescritto dalle Indicazioni Nazionali. Le competenze articolate in abilità, conoscenze, atteggiamenti e metacognizione, con la definizione dei contenuti riferibili alla scuola dell'infanzia e ad ogni annualità del primo ciclo, rendono osservabili e misurabili gli apprendimenti a garanzia della continuità e organicità del percorso formativo. Il Curricolo in adozione nell'Istituto è allegato.

❖ **EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**

Curricolo verticale

I traguardi delle competenze indicate nel Curricolo Verticale dell'Istituto sono raggiunti attraverso la definizione delle Unità di Apprendimento, strutturate per sollecitare nella pratica quotidiana competenze specifiche e definite.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Il valore formativo delle Competenze trasversali si traducono nell'Istituto in modo diffuso nell'azione educativa didattica e nella sua organizzazione. Le competenze trasversali dell'alunno si sperimentano, si rafforzano e si definiscono quando si traducono in comportamenti nella realizzazione di un'idea progettuale o rispondendo ad una richiesta dell'ambiente: nelle Unità di Apprendimento i Compiti di Realtà previsti integrano le competenze trasversali con le conoscenze e competenze disciplinari. Le metodologie didattiche di tutoraggio tra pari nelle differenti articolazioni e il Cooperative Learning sollecitano le competenze sociali per il perseguimento di un compito comune.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Il Curricolo verticale di Istituto, ha avuto i propri riferimenti nelle Indicazioni Nazionali e nelle raccomandazioni del 2006, ed è stato rivalutato sulla base delle Raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea il 22 maggio del 2018. Ognuna delle competenze del nuovo quadro di riferimento delle Raccomandazioni europee è analiticamente rappresentata dalle conoscenze, abilità e atteggiamenti che ne determina lo sviluppo, componenti già individuate unitamente alla metacognizione nel Curricolo verticale di

Istituto. L'acquisizione delle competenze chiave è sostenuta da un processo in cui si rintracciano Molteplici approcci e contesti di apprendimento: apprendimento interdisciplinare, educazione sociale ed emotiva, apprendimento basato sull'indagine e sui progetti, sulle arti e sui giochi, metodi di apprendimento sperimentali, uso di tecnologie digitali, cooperazione tra contesti educativi, formativi e di apprendimento, inclusione, cooperazione tra partner educativi, formativi e di altro tipo nelle comunità locali. Aspetti che permeano l'Offerta formativa dell'Istituto che articola i percorsi educativi e didattici delle progettazioni curricolari e extracurricolari avendo come riferimento le Raccomandazione del 2018.

NOME SCUOLA

LOC. SELCIATELLA (PLESSO)

SCUOLA DELL'INFANZIA**❖ CURRICOLO DI SCUOLA**

Il Curricolo è espressione dell'autonomia scolastica e della libertà d'insegnamento, la sua realizzazione sviluppa e realizza l'azione educativa descrivendo il percorso formativo che, dalla scuola dell'infanzia prima, e la scuola primaria e secondaria di primo grado successivamente, fruiscono gli alunni all'Interno dell'Istituto. La sua elaborazione ha considerato il "profilo dello studente al termine del primo ciclo d'istruzione, ai traguardi per lo sviluppo delle competenze e agli obiettivi di apprendimento specifici per ogni disciplina" come prescritto dalle Indicazioni Nazionali. Le competenze articolate in abilità, conoscenze, atteggiamenti e metacognizione, con la definizione dei contenuti riferibili alla scuola dell'infanzia e ad ogni annualità del primo ciclo, rendono osservabili e misurabili gli apprendimenti a garanzia della continuità e organicità del percorso formativo. Il Curricolo in adozione nell'Istituto è allegato.

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**Curricolo verticale**

I traguardi delle competenze indicate nel Curricolo Verticale dell'Istituto sono raggiunti attraverso la definizione delle Unità di Apprendimento, strutturate per sollecitare nella pratica quotidiana competenze specifiche e definite.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Il valore formativo delle Competenze trasversali si traducono nell'Istituto in modo diffuso nell'azione educativa didattica e nella sua organizzazione. Le competenze trasversali dell'alunno si sperimentano, si rafforzano e si definiscono quando si traducono in comportamenti nella realizzazione di un'idea progettuale o rispondendo ad una richiesta dell'ambiente: nelle Unità di Apprendimento i Compiti di Realtà previsti integrano le competenze trasversali con le conoscenze e competenze disciplinari. Le metodologie didattiche di tutoraggio tra pari nelle differenti articolazioni e il Cooperative Learning sollecitano le competenze sociali per il perseguimento di un compito comune.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Il Curricolo verticale di Istituto, ha avuto i propri riferimenti nelle Indicazioni Nazionali e nelle raccomandazioni del 2006, ed è stato rivalutato sulla base delle Raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea il 22 maggio del 2018. Ognuna delle competenze del nuovo quadro di riferimento delle Raccomandazioni europee è analiticamente rappresentata dalle conoscenze, abilità e atteggiamenti che ne determina lo sviluppo, componenti già individuate unitamente alla metacognizione nel Curricolo verticale di Istituto. L'acquisizione delle competenze chiave è sostenuta da un processo in cui si rintracciano Molteplici approcci e contesti di apprendimento: apprendimento interdisciplinare, educazione sociale ed emotiva, apprendimento basato sull'indagine e sui progetti, sulle arti e sui giochi, metodi di apprendimento sperimentali, uso di tecnologie digitali, cooperazione tra contesti educativi, formativi e di apprendimento, inclusione, cooperazione tra partner educativi, formativi e di altro tipo nelle comunità locali. Aspetti che permeano l'Offerta formativa dell'Istituto che articola i percorsi educativi e didattici delle progettazioni curriculari e extracurriculari avendo come riferimento le Raccomandazione del 2018.

NOME SCUOLA

FRAZ. CAMPO DI CARNE (PLESSO)

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

Il Curricolo è espressione dell'autonomia scolastica e della libertà d'insegnamento, la sua realizzazione sviluppa e realizza l'azione educativa descrivendo il percorso formativo che, dalla scuola dell'infanzia prima, e la scuola primaria e secondaria di primo grado successivamente, fruiscono gli alunni all'interno dell'Istituto. La sua elaborazione ha considerato il "profilo dello studente al termine del primo ciclo d'istruzione, ai traguardi per lo sviluppo delle competenze e agli obiettivi di apprendimento specifici per ogni disciplina" come prescritto dalle Indicazioni Nazionali. Le competenze articolate in abilità, conoscenze, atteggiamenti e metacognizione, con la definizione dei contenuti riferibili alla scuola dell'infanzia e ad ogni annualità del primo ciclo, rendono osservabili e misurabili gli apprendimenti a garanzia della continuità e organicità del percorso formativo. Il Curricolo in adozione nell'Istituto è allegato.

❖ **EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**

Curricolo verticale

I traguardi delle competenze indicate nel Curricolo Verticale dell'Istituto sono raggiunti attraverso la definizione delle Unità di Apprendimento, strutturate per sollecitare nella pratica quotidiana competenze specifiche e definite.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Il valore formativo delle Competenze trasversali si traducono nell'Istituto in modo diffuso nell'azione educativa didattica e nella sua organizzazione. Le competenze trasversali dell'alunno si sperimentano, si rafforzano e si definiscono quando si traducono in comportamenti nella realizzazione di un'idea progettuale o rispondendo ad una richiesta dell'ambiente: nelle Unità di Apprendimento i Compiti di Realtà previsti integrano le competenze trasversali con le conoscenze e competenze disciplinari. Le metodologie didattiche di tutoraggio tra pari nelle differenti articolazioni e il Cooperative Learning sollecitano le competenze sociali per il perseguimento di un compito comune.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Il Curricolo verticale di Istituto, ha avuto i propri riferimenti nelle Indicazioni Nazionali e nelle raccomandazioni del 2006, ed è stato rivalutato sulla base delle Raccomandazioni del Consiglio dell'Unione europea il 22 maggio del 2018. Ognuna delle competenze del nuovo quadro di riferimento delle Raccomandazioni europee è analiticamente rappresentata dalle conoscenze, abilità e atteggiamenti che ne determina lo sviluppo,

componenti già individuate unitamente alla metacognizione nel Curricolo verticale di Istituto. L'acquisizione delle competenze chiave è sostenuta da un processo in cui si rintracciano Molteplici approcci e contesti di apprendimento: apprendimento interdisciplinare, educazione sociale ed emotiva, apprendimento basato sull'indagine e sui progetti, sulle arti e sui giochi, metodi di apprendimento sperimentali, uso di tecnologie digitali, cooperazione tra contesti educativi, formativi e di apprendimento, inclusione, cooperazione tra partner educativi, formativi e di altro tipo nelle comunità locali. Aspetti che permeano l'Offerta formativa dell'Istituto che articola i percorsi educativi e didattici delle progettazioni curricolari e extracurricolari avendo come riferimento le Raccomandazioni del 2018.

NOME SCUOLA

ZONA LEDA (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA**❖ CURRICOLO DI SCUOLA**

Il Curricolo è espressione dell'autonomia scolastica e della libertà d'insegnamento, la sua realizzazione sviluppa e realizza l'azione educativa descrivendo il percorso formativo che, dalla scuola dell'infanzia prima, e la scuola primaria e secondaria di primo grado successivamente, fruiscono gli alunni all'interno dell'Istituto. La sua elaborazione ha considerato il "profilo dello studente al termine del primo ciclo d'istruzione, ai traguardi per lo sviluppo delle competenze e agli obiettivi di apprendimento specifici per ogni disciplina" come prescritto dalle Indicazioni Nazionali. Le competenze articolate in abilità, conoscenze, atteggiamenti e metacognizione, con la definizione dei contenuti riferibili alla scuola dell'infanzia e ad ogni annualità del primo ciclo, rendono osservabili e misurabili gli apprendimenti a garanzia della continuità e organicità del percorso formativo. Il Curricolo in adozione nell'Istituto è allegato.

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**Curricolo verticale**

I traguardi delle competenze indicate nel Curricolo Verticale dell'Istituto sono raggiunti attraverso la definizione delle Unità di Apprendimento, strutturate per sollecitare nella

pratica quotidiana competenze specifiche e definite.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Il valore formativo delle Competenze trasversali si traducono nell'Istituto in modo diffuso nell'azione educativa didattica e nella sua organizzazione. Le competenze trasversali dell'alunno si sperimentano, si rafforzano e si definiscono quando si traducono in comportamenti nella realizzazione di un'idea progettuale o rispondendo ad una richiesta dell'ambiente: nelle Unità di Apprendimento i Compiti di Realtà previsti integrano le competenze trasversali con le conoscenze e competenze disciplinari. Le metodologie didattiche di tutoraggio tra pari nelle differenti articolazioni e il Cooperative Learning sollecitano le competenze sociali per il perseguimento di un compito comune.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Il Curricolo verticale di Istituto, ha avuto i propri riferimenti nelle Indicazioni Nazionali e nelle raccomandazioni del 2006, ed è stato rivalutato sulla base delle Raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea il 22 maggio del 2018. Ognuna delle competenze del nuovo quadro di riferimento delle Raccomandazioni europee è analiticamente rappresentata dalle conoscenze, abilità e atteggiamenti che ne determina lo sviluppo, componenti già individuate unitamente alla metacognizione nel Curricolo verticale di Istituto. L'acquisizione delle competenze chiave è sostenuta da un processo in cui si rintracciano Molteplici approcci e contesti di apprendimento: apprendimento interdisciplinare, educazione sociale ed emotiva, apprendimento basato sull'indagine e sui progetti, sulle arti e sui giochi, metodi di apprendimento sperimentali, uso di tecnologie digitali, cooperazione tra contesti educativi, formativi e di apprendimento, inclusione, cooperazione tra partner educativi, formativi e di altro tipo nelle comunità locali. Aspetti che permeano l'Offerta formativa dell'Istituto che articola i percorsi educativi e didattici delle progettazioni curriculari e extracurriculari avendo come riferimento le Raccomandazione del 2018.

NOME SCUOLA

"BENEDETTO LANZA" (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

Il Curricolo è espressione dell'autonomia scolastica e della libertà d'insegnamento, la sua realizzazione sviluppa e realizza l'azione educativa descrivendo il percorso formativo che, dalla scuola dell'infanzia prima, e la scuola primaria e secondaria di primo grado successivamente, fruiscono gli alunni all'interno dell'Istituto. La sua elaborazione ha considerato il "profilo dello studente al termine del primo ciclo d'istruzione, ai traguardi per lo sviluppo delle competenze e agli obiettivi di apprendimento specifici per ogni disciplina" come prescritto dalle Indicazioni Nazionali. Le competenze articolate in abilità, conoscenze, atteggiamenti e metacognizione, con la definizione dei contenuti riferibili alla scuola dell'infanzia e ad ogni annualità del primo ciclo, rendono osservabili e misurabili gli apprendimenti a garanzia della continuità e organicità del percorso formativo. Il Curricolo in adozione nell'Istituto è allegato.

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

I traguardi delle competenze indicate nel Curricolo Verticale dell'Istituto sono raggiunti attraverso la definizione delle Unità di Apprendimento, strutturate per sollecitare nella pratica quotidiana competenze specifiche e definite.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Il valore formativo delle Competenze trasversali si traducono nell'Istituto in modo diffuso nell'azione educativa didattica e nella sua organizzazione. Le competenze trasversali dell'alunno si sperimentano, si rafforzano e si definiscono quando si traducono in comportamenti nella realizzazione di un'idea progettuale o rispondendo ad una richiesta dell'ambiente: nelle Unità di Apprendimento i Compiti di Realtà previsti integrano le competenze trasversali con le conoscenze e competenze disciplinari. Le metodologie didattiche di tutoraggio tra pari nelle differenti articolazioni e il Cooperative Learning sollecitano le competenze sociali per il perseguimento di un compito comune.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Il Curricolo verticale di Istituto, ha avuto i propri riferimenti nelle Indicazioni Nazionali e nelle raccomandazioni del 2006, ed è stato rivalutato sulla base delle Raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea il 22 maggio del 2018. Ognuna delle competenze del

nuovo quadro di riferimento delle Raccomandazioni europee è analiticamente rappresentata dalle conoscenze, abilità e atteggiamenti che ne determina lo sviluppo, componenti già individuate unitamente alla metacognizione nel Curricolo verticale di Istituto. L'acquisizione delle competenze chiave è sostenuta da un processo in cui si rintracciano Molteplici approcci e contesti di apprendimento: apprendimento interdisciplinare, educazione sociale ed emotiva, apprendimento basato sull'indagine e sui progetti, sulle arti e sui giochi, metodi di apprendimento sperimentali, uso di tecnologie digitali, cooperazione tra contesti educativi, formativi e di apprendimento, inclusione, cooperazione tra partner educativi, formativi e di altro tipo nelle comunità locali. Aspetti che permeano l'Offerta formativa dell'Istituto che articola i percorsi educativi e didattici delle progettazioni curricolari e extracurricolari avendo come riferimento le Raccomandazioni del 2018.

NOME SCUOLA

MEDIANA - SELCIATELLA (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA**❖ CURRICOLO DI SCUOLA**

Il Curricolo è espressione dell'autonomia scolastica e della libertà d'insegnamento, la sua realizzazione sviluppa e realizza l'azione educativa descrivendo il percorso formativo che, dalla scuola dell'infanzia prima, e la scuola primaria e secondaria di primo grado successivamente, fruiscono gli alunni all'Interno dell'Istituto. La sua elaborazione ha considerato il "profilo dello studente al termine del primo ciclo d'istruzione, ai traguardi per lo sviluppo delle competenze e agli obiettivi di apprendimento specifici per ogni disciplina" come prescritto dalle Indicazioni Nazionali. Le competenze articolate in abilità, conoscenze, atteggiamenti e metacognizione, con la definizione dei contenuti riferibili alla scuola dell'infanzia e ad ogni annualità del primo ciclo, rendono osservabili e misurabili gli apprendimenti a garanzia della continuità e organicità del percorso formativo. Il Curricolo in adozione nell'Istituto è allegato.

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

I traguardi delle competenze indicate nel Curricolo Verticale dell'Istituto sono raggiunti attraverso la definizione delle Unità di Apprendimento, strutturate per sollecitare nella pratica quotidiana competenze specifiche e definite.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Il valore formativo delle Competenze trasversali si traducono nell'Istituto in modo diffuso nell'azione educativa didattica e nella sua organizzazione. Le competenze trasversali dell'alunno si sperimentano, si rafforzano e si definiscono quando si traducono in comportamenti nella realizzazione di un'idea progettuale o rispondendo ad una richiesta dell'ambiente: nelle Unità di Apprendimento i Compiti di Realtà previsti integrano le competenze trasversali con le conoscenze e competenze disciplinari. Le metodologie didattiche di tutoraggio tra pari nelle differenti articolazioni e il Cooperative Learning sollecitano le competenze sociali per il perseguimento di un compito comune.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Il Curricolo verticale di Istituto, ha avuto i propri riferimenti nelle Indicazioni Nazionali e nelle raccomandazioni del 2006, ed è stato rivalutato sulla base delle Raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea il 22 maggio del 2018. Ognuna delle competenze del nuovo quadro di riferimento delle Raccomandazioni europee è analiticamente rappresentata dalle conoscenze, abilità e atteggiamenti che ne determina lo sviluppo, componenti già individuate unitamente alla metacognizione nel Curricolo verticale di Istituto. L'acquisizione delle competenze chiave è sostenuta da un processo in cui si rintracciano Molteplici approcci e contesti di apprendimento: apprendimento interdisciplinare, educazione sociale ed emotiva, apprendimento basato sull'indagine e sui progetti, sulle arti e sui giochi, metodi di apprendimento sperimentali, uso di tecnologie digitali, cooperazione tra contesti educativi, formativi e di apprendimento, inclusione, cooperazione tra partner educativi, formativi e di altro tipo nelle comunità locali. Aspetti che permeano l'Offerta formativa dell'Istituto che articola i percorsi educativi e didattici delle progettazioni curriculari e extracurricolari avendo come riferimento le Raccomandazione del 2018.

NOME SCUOLA

SCUOLA MEDIA ZONA LEDA APRILIA (PLESSO)

SCUOLA SECONDARIA I GRADO**❖ CURRICOLO DI SCUOLA**

Il Curricolo è espressione dell'autonomia scolastica e della libertà d'insegnamento, la sua realizzazione sviluppa e realizza l'azione educativa descrivendo il percorso formativo che, dalla scuola dell'infanzia prima, e la scuola primaria e secondaria di primo grado successivamente, fruiscono gli alunni all'interno dell'Istituto. La sua elaborazione ha considerato il "profilo dello studente al termine del primo ciclo d'istruzione, ai traguardi per lo sviluppo delle competenze e agli obiettivi di apprendimento specifici per ogni disciplina" come prescritto dalle Indicazioni Nazionali. Le competenze articolate in abilità, conoscenze, atteggiamenti e metacognizione, con la definizione dei contenuti riferibili alla scuola dell'infanzia e ad ogni annualità del primo ciclo, rendono osservabili e misurabili gli apprendimenti a garanzia della continuità e organicità del percorso formativo. Il Curricolo è in allegato.

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**Curricolo verticale**

I traguardi delle competenze indicate nel Curricolo Verticale dell'Istituto sono raggiunti attraverso la definizione delle Unità di Apprendimento, strutturate per sollecitare nella pratica quotidiana competenze specifiche e definite.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Il valore formativo delle Competenze trasversali si traducono nell'Istituto in modo diffuso nell'azione educativa didattica e nella sua organizzazione. Le competenze trasversali dell'alunno si sperimentano, si rafforzano e si definiscono quando si traducono in comportamenti nella realizzazione di un'idea progettuale o rispondendo ad una richiesta dell'ambiente: nelle Unità di Apprendimento i Compiti di Realtà previsti integrano le competenze trasversali con le conoscenze e competenze disciplinari. Le metodologie didattiche di tutoraggio tra pari nelle differenti articolazioni e il Cooperative Learning sollecitano le competenze sociali per il perseguimento di un compito comune.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Il Curricolo verticale di Istituto, ha avuto i propri riferimenti nelle Indicazioni Nazionali e nelle raccomandazioni del 2006, ed è stato rivalutato sulla base delle Raccomandazioni

del Consiglio dell'Unione europea il 22 maggio del 2018. Ognuna delle competenze del nuovo quadro di riferimento delle Raccomandazioni europee è analiticamente rappresentata dalle conoscenze, abilità e atteggiamenti che ne determina lo sviluppo, componenti già individuate unitamente alla metacognizione nel Curricolo verticale di Istituto. L'acquisizione delle competenze chiave è sostenuta da un processo in cui si rintracciano Molteplici approcci e contesti di apprendimento: apprendimento interdisciplinare, educazione sociale ed emotiva, apprendimento basato sull'indagine e sui progetti, sulle arti e sui giochi, metodi di apprendimento sperimentali, uso di tecnologie digitali, cooperazione tra contesti educativi, formativi e di apprendimento, inclusione, cooperazione tra partner educativi, formativi e di altro tipo nelle comunità locali. Aspetti che permeano l'Offerta formativa dell'Istituto che articola i percorsi educativi e didattici delle progettazioni curriculari e extracurriculari avendo come riferimento le Raccomandazione del 2018.

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

❖ **LIBRANDOCI 2.0**

Percorsi di lettura attiva e lettura con ricerca-azione raccordati alle opportunità offerte dal territorio. Aree: area letteraria e affettiva; Area scientifico-naturalistica; Area socio-antropologica: Area storico-artistica.

Obiettivi formativi e competenze attese

Sensibilizzare gli alunni, le famiglie e la comunità locale alla conoscenza, alla valorizzazione, alla tutela e alla divulgazione del patrimonio culturale ed ambientale del nostro territorio. Stimolare i discenti al piacere della lettura e delle narrazione, educando all'affettività e alla narrazione. Infondere la percezione della lettura e dell'oggetto-libro nelle sue molteplici dimensioni di testo narrativo, poetico, regolativo, descrittivo, informativo ed espositivo. Educare all'ascolto dell'altro nei contesti formali e informali.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Risorse interne ed esterne

Classi aperte verticali

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

❖ IN-FORMATI PIÙ SICURI

Attività informativa sulla conoscenza e prevenzione dei rischi in strada, scuola, casa e luoghi di lavoro.

Obiettivi formativi e competenze attese

Sviluppare comportamenti di prevenzione nei differenti contesti di vita, Capacità di riconoscere e prevenire situazioni di rischio.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Esterno

❖ POTENZIAMENTO DI SPAGNOLO

Attività in forma laboratoriale dello studio della Lingua spagnola.

Obiettivi formativi e competenze attese

Comprendere vocaboli e istruzioni; produrre frasi significative; comprendere messaggi; scrivere parole e semplici frasi. L'alunno comprende messaggi. Descrive oralmente e per iscritto. Interagisce in situazioni comunicative.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Interno

❖ PRESEPI

Si propone a partire da un'idea di presepe, la sua progettazione, ricerca dei materiali e realizzazione con collegamenti interdisciplinari di Tecnologia, Arte e Immagine, Scienze, Matematica, Religione, Storia, Italiano e Geografia.

Obiettivi formativi e competenze attese

Sviluppare la consapevolezza del valore cultura del presepe nella sua tradizione religiosa e artistica. Realizzare un progetto definendo materiali, attrezzature e organizzazione. Utilizzare strategie organizzative per la realizzazione di un'idea progettuale condivisa nel gruppo.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Risorse interne ed esterne

Approfondimento

Il progetto "Presepi" si inserisce in attività diffusa di realizzazioni di presepi presenti in tutti i plessi dell'Istituto e si coniuga con la presenza sul territorio di importanti realizzatori di presepi che ogni anno espongono le loro creazioni in una mostra diventata tradizionale per il territorio.

Gli artisti fanno conoscere agli alunni le fasi del loro lavoro, fanno sperimentare materiali differenti e sostengono il lavoro degli alunni fino alla realizzazione del loro progetto.

❖ CARNEVALE IN OFFICINA

Gli alunni partecipano alla realizzazione di un carro di Carnevale seguendo tutte le fasi del lavoro del gruppo Carristi di Toscanini con momenti laboratoriali in classe e con visite in laboratorio con un approccio interdisciplinare.

Obiettivi formativi e competenze attese

Stimolare nel discente il piacere della creazione di un'opera educandolo al senso di responsabilità e capacità di lavorare nel gruppo per la realizzazione di un prodotto comune. Capacità di lavorare nel gruppo, di assumere la responsabilità nell'esecuzione di un compito, di progettare e realizzare un prodotto. Sviluppo della manualità

RISORSE PROFESSIONALI

Risorse interne ed esterne

❖ APRILIA, CARDO E DECUMANO

Percorso di conoscenza del territorio attraverso una lettura dei documenti, luoghi e reperti con il linguaggio interdisciplinare.

Obiettivi formativi e competenze attese

Acquisire conoscenze sulla storia del proprio territorio; comprendere l'importanza dei

documenti nello studio del proprio territorio. Sviluppare un atteggiamento curioso e interessato su ciò che appartiene al proprio territorio riconoscendo ad ogni cosa il suo valore culturale, ambientale e storico.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte parallele

❖ LABORATORIO DELLE FARFALLE

La conoscenza e la cura delle piante specifiche per attrarre le farfalle e favorirne la riproduzione cogliendo il senso dell'habitat dell'interconnessione tra i viventi.

Obiettivi formativi e competenze attese

Sensibilizzare alla necessità della biodiversità e al suo rispetto. Sviluppare un atteggiamento di rispetto verso l'ambiente.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interna ed esterna

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD
STRUMENTI
ATTIVITÀ

AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Registro elettronico per tutte le scuole primarie
- Organizzazione del lavoro condivisibile a distanza in maniera sincronica e diacronica tra i docenti.

STRUMENTI
ATTIVITÀ

Riduzione del consumo di carta.

Risultati attesi anche per l'adozione del Registro elettronico per la scuola secondaria di primo grado.

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO**
ATTIVITÀ
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Le conoscenze possedute dagli insegnanti sulla innovazione didattica si diversificano in base al personale percorso formativo, la proposta di formazione dell'Istituto: Corso di didattica multimediale mira ad una condivisione di pratiche educative innovative a supporto dell'attività rivolta agli alunni. In particolare la formazione per l'organizzazione in formato digitale di unità didattiche sostiene l'utilizzo dei differenti linguaggi a sostegno dei diversi stili di apprendimento.

ACCOMPAGNAMENTO

- Un animatore digitale in ogni scuola

La formazione digitale degli insegnanti è il risultato dell'interesse e motivazione personale, e dei percorsi professionali e di aggiornamento sostenuti negli anni.

La condivisione dei linguaggi specifici riferiti a

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO****ATTIVITÀ**

competenze richiede di rafforzare la formazione esistente fornendo ai docenti strumenti e conoscenza di modalità operative che possano sostenerli nelle attività didattiche.

La presenza dell'Animatore digitale consente una attenta rilevazione dei bisogni e definizione delle strategie di intervento per innalzare il livello di competenze digitali nel corpo docente.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA DELL'INFANZIA

NOME SCUOLA:

LOC. CARANO - LTAA831019

LOC. SELCIATELLA - LTAA83106E

FRAZ. CAMPO DI CARNE - LTAA83107G

Criteri di osservazione/valutazione del team docente:

I docenti collegialmente attraverso la rilevazione di comportamenti osservabili valutano la: socializzazione, partecipazione, impegno, autonomia e conoscenza di sé degli alunni.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali:

Attraverso la rilevazione di comportamenti osservabili gli insegnanti considerano: la partecipazione al dialogo educativo, la collaborazione con compagni e adulti, l'offerta di aiuto e la richiesta di aiuto messi in atto.

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

NOME SCUOLA:

SCUOLA MEDIA ZONA LEDA APRILIA - LTMM83101D

Criteri di valutazione comuni:

In conformità dell'attuale quadro normativo, la valutazione comprende: • la verifica degli apprendimenti, ossia delle conoscenze e abilità disciplinari indicate negli obiettivi di apprendimento; • la valutazione del comportamento; • la rilevazione delle competenze disciplinari e trasversali. La valutazione degli apprendimenti nelle singole discipline sarà espressa in decimi in relazione alle competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione annuale di ogni disciplina. Modalità di verifica: per verificare l'acquisizione di abilità e conoscenze saranno adottati test, questionari, schede e interrogazioni orali. Per la verifica delle competenze, ciascuna UDA si avvarrà di compiti di realtà, di osservazioni del lavoro di gruppo e del singolo alunno, di autobiografie cognitive e di rubriche valutative.

Criteri di valutazione del comportamento:

Considerati gli obiettivi trasversali, gli indicatori per la valutazione del comportamento riguarderanno la rilevazione di comportamenti osservabili in merito a: - interesse, motivazione e partecipazione al dialogo educativo - collaborazione con compagni e adulti (docenti e altre figure presenti) - rispetto delle persone, dell'ambiente scolastico e delle regole

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

Il monte ore annuale per tutti gli alunni della scuola secondaria di primo grado è di 990 ore; il minimo delle ore di presenza a scuola da assicurare per la validità dell'anno scolastico, pari ai tre quarti del suddetto orario annuale personalizzato obbligatorio, ammonta a 743 ore; al di sotto di tale limite l'alunno non può essere ammesso alla classe successiva; il limite massimo di assenze, come riportato in tabella, pari a un quarto del monte ore annuale, è di 247 ore, pari a circa 50 giorni di lezione.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:

In caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10), il Consiglio di Classe, può deliberare a maggioranza di non ammettere l'alunno all'esame di Stato.

ORDINE SCUOLA: SCUOLA PRIMARIA

NOME SCUOLA:

ZONA LEDA - LTEE83103L

"BENEDETTO LANZA" - LTEE83104N

MEDIANA - SELCIATELLA - LTEE83105P

Criteri di valutazione comuni:

In conformità dell'attuale quadro normativo, la valutazione comprende: • la verifica degli apprendimenti, ossia delle conoscenze e abilità disciplinari indicate negli obiettivi di apprendimento; • la valutazione del comportamento; • la rilevazione delle competenze disciplinari e trasversali. La valutazione degli apprendimenti nelle singole discipline sarà espressa in decimi in relazione alle competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione annuale di ogni disciplina. Modalità di verifica: per verificare l'acquisizione di abilità e conoscenze saranno adottati test, questionari, schede e interrogazioni orali. Per la verifica delle competenze, ciascuna UDA si avvarrà di compiti di realtà, di osservazioni del lavoro di gruppo e del singolo alunno, di autobiografie cognitive e di rubriche valutative.

Criteri di valutazione del comportamento:

Considerati gli obiettivi trasversali, gli indicatori per la valutazione del comportamento sono rilevati attraverso l'osservazione di comportamenti osservabili e riguarderanno: - interesse, motivazione e partecipazione al dialogo educativo - collaborazione con compagni e adulti (docenti e altre figure presenti) - rispetto delle persone, dell'ambiente scolastico e delle regole

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

Le alunne e gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva nei casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione.

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA**❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA**

Inclusione

Punti di forza



-La scuola favorisce l'inclusione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali ponendo particolare attenzione ai processi educativi per gli aspetti dell'accoglienza e della relazione. -Sia PEI che i PDP sono redatti collegialmente confrontandosi con la famiglia e periodicamente verificati. -L'Istituto ha predisposto: il Protocollo d'accoglienza degli alunni stranieri e realizza un corso d'Italiano L2 per favorire la comunicazione interpersonale e disciplinare; il Protocollo di accoglienza per gli alunni con handicap definendo i momenti del percorso inclusivo, le azioni di ognuno sottolineandone gli scopi e gli approcci educativi e didattici; il Protocollo dell'Istruzione domiciliare per promuovere la continuità del percorso di apprendimento dell'alunno per sostenere la sua crescita culturale, la serenità emotiva e la socializzazione mantenendo i contatti con il gruppo classe. -I temi interculturali e della diversità sono colti nell'accoglienza delle differenti culture e stili di apprendimento, favorendo il riconoscimento e il rispetto.

Punti di debolezza

La presenza di un'utenza molto diversificata e numericamente rilevante rispetto alle difficoltà e disturbi. L'avvicinarsi dei docenti in modo significativo. La debolezza degli Enti Locali. L'appartenenza di molte famiglie ad un contesto socio economico e culturale deprivato. I tempi lunghi, dopo la richiesta delle famiglie ai servizi sanitari, per accedere ad una valutazione degli alunni.

Recupero e potenziamento

Punti di forza

- Rilevazione dei segnali di rischio specifiche per gli alunni cinquenni della scuola dell'infanzia e quelli del primo biennio della scuola primaria; - Rilevazione di segnali da attenzionare in tutte le classi; - Incontri con specialisti per coinvolgere le famiglie nella conoscenza delle abilità e competenze relative alle differenti fasce di età estesi a tutte le classi o mirati per fasce di classi/sezioni; - Attività laboratoriali in orario extracurricolare per dare spazio all'espressione dei linguaggi disciplinari e delle educazioni

Punti di debolezza

Gli interventi che la scuola pone in essere per supportare gli studenti in difficoltà non

sono efficaci quando uno degli agenti responsabili del processo educativo di ogni alunno (scuola, famiglia, ASL, territorio) vengono meno alla loro funzione e ai loro compiti.

**Composizione del gruppo di lavoro
per l'inclusione (GLI):**

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA
Specialisti ASL
Famiglie

❖ **DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI**

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

Il Piano Educativo Individualizzato muove dalla diagnosi e dalle valutazioni diagnostiche iniziali degli insegnanti che si integrano con le informazioni della famiglia e degli operatori extrascolastici che hanno in carico l'alunno. L'incontro per la stesura del PEI, presieduto dal dirigente scolastico o dalla FS all'handicap delegato, vede la partecipazione di tutte le figure che si occupano dell'alunno per definire gli obiettivi di autonomia, socializzazione e degli apprendimenti.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

Sono coinvolti tutte le figure che hanno in carico l'alunno: insegnanti curricolari e di sostegno, assistente AEC, operatori socio-sanitari, genitori. funzione strumentale all'handicap.

❖ **MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE**

Ruolo della famiglia:

La famiglia rappresenta il contesto di vita dell'alunno, ne conosce interessi, abitudini, motivazioni e definisce le scelte per il tempo extrascolastico. Essa è luogo privilegiato di informazioni con cui la scuola si pone in termini di collaborazione e continuità definendo con chiarezza obiettivi educativi e strategie per sostenere al meglio il percorso scolastico dell'alunno.

Modalità di rapporto

scuola-famiglia:

Coinvolgimento in progetti di inclusione

Coinvolgimento in incontri in-formativi su tematiche educati

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE
Personale ATA

Assistenza alunni disabili

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

**Assistente Educativo
Culturale (AEC)**

Rapporto riferito all'alunno

**Docenti curricolari
(Coordinatori di classe
e simili)**

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

**Docenti curricolari
(Coordinatori di classe
e simili)**

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

**Docenti curricolari
(Coordinatori di classe
e simili)**

Tutoraggio alunni

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI
**Unità di valutazione
multidisciplinare**

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

**Unità di valutazione
multidisciplinare**

Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale

**Associazioni di
riferimento**

Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale

**Unità di valutazione
multidisciplinare**

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

❖ **VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO**
Criteri e modalità per la valutazione

La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari e considera le osservazioni di comportamenti osservabili rilevati. Le valutazioni diagnostiche si integrano con le informazioni riferite nei documenti sanitari per offrire un quadro di partenza per la definizione del percorso educativo e di apprendimento e sono riportate nel Piano didattico personalizzato dell'alunno. La valutazione intermedia raccoglie tutti i risultati delle verifiche sistematiche degli apprendimenti e delle osservazioni dirette del primo quadrimestre e trova forma nel Documento di Valutazione. In esso è adottata la forma di valutazione riferita alla programmazione adottata per l'alunno in sede di GLH unitamente alla famiglia. Essa può riferirsi: agli obiettivi minimi riconducibili alle Indicazioni Nazionali (art.15, comma 3 OM 90 del 21.5.2001 oppure agli obiettivi didattici formativi della programmazione differenziata non riconducibili alle Indicazioni Nazionali (Art. 4, comma 5, OM 128/99) . La valutazione finale si rivolge al percorso del secondo quadrimestre e segue la forma utilizzata al termine del primo quadrimestre.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:

L'orientamento formativo tanto più si estende ad un orizzonte ampio e variegato in modo significativo tanto più consente possibilità di scelte più adeguate agli alunni con disabilità. L'attenzione all'orientamento si avvia con l'accoglienza degli alunni nella classe iniziale della scuola secondaria dove si concorre alla costruzione delle competenze. Le attività proposte tendono a far emergere la consapevolezza delle



proprie attitudini, premessa per l'orientamento formativo. Si accompagnano gli alunni nella conoscenza delle possibilità offerte dal territorio valutandone tutti gli aspetti per la sua adeguatezza rispetto all'offerta formativa, alla distanza, alla raggiungibilità oltre agli aspetti ancora più specifici che potrebbero interessare. La figura preposta per la Continuità nell'Istituto unitamente all'insegnante di sostegno alla classe di appartenenza dell'alunno sostiene il momento della scelta per l'orientamento formativo dalla fase iniziale fino al suo compimento che si intende con il contatto diretto con l'istituto accogliente.



ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del DS	In collaborazione con il Dirigente: esame e attuazione Progetti di Istituto; definizione dell'Organico dell'Istituto; coordinamento delle FFSS e delle altre figure di sistema. Altri compiti assegnati: coordinamento Staff dirigenziale; valutazione e gestione proposte provenienti dal territorio; cura della comunicazione interna sugli aspetti organizzativi; verbalizzazione delle riunioni del Collegio dei Docenti; collaborazione attività di continuità e orientamento; coordinamento lavori di autovalutazione, NIV, Piano di Miglioramento, PTOF, sostituzione del Dirigente	1
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	Compiti di uno dei componente dello Staff: promozione sito dell'Istituto; gestione applicazione regolamento d'Istituto; segnalazione criticità in merito al rendimento scolastico degli alunni; accertamento dell'espletamento delle attività preliminari per lo scrutinio elettronico; assegnazione compiti per l'espletamento di tutte le attività inerenti	2



allo scrutinio; analisi situazione degli alunni non frequentanti e rapporti con le loro famiglie; collaborazione con la segreteria didattica gestione alunni; analisi e comunicazioni su alunni non frequentanti; organizzazione ricevimento genitori; collaborazione con le Funzioni Strumentali Continuità e orientamento per l'organizzazione dell'Open Day; acquisizione dati per la collocazione delle classi; collaborazione con la dirigenza per le attività previste per i progetti PON; controllo del corretto funzionamento dei plessi; cura della progettualità in merito all'inserimento degli alunni stranieri; avvio sperimentazione uso Registro elettronico. Compiti dell'altro componente dello Staff: collaborazione con il dirigente nella stesura dell'Od G del Collegio dei Docenti; supporto per l'azione dovute all'applicazione della L.107/2015; predisposizione dei registri dei verbali e verifica della correttezza delle redazioni; raccolta programmazioni e relazioni finali; raccolta delle prove di ingresso, intermedie e uscita, e dei verbali dei dipartimenti; cura delle schede dei progetti e documentazione del loro svolgimento; cura dell'organizzazione e dei materiali delle riunioni per materie/ambiti; cura documentazione per la scelta dei libri di testo; collaborazione con il DSGA; coordinamento dei lavori dei gruppi di autovalutazione, NIV, PdM, PTOF. collaborazione revisione RAV; accompagnamento revisione Curricolo Verticale; definizione UdA.



Funzione strumentale	Funzione Strumentale INTERVENTI E SERVIZI PER ALUNNI Orientamento e Continuità: coordinamento attività legate all'orientamento in uscita; raccolta, analisi e sintesi dati dei risultati in uscita ex alunni per il 1°anno delle scuole di 2° grado; organizzazione partecipazione alunni agli Open Day degli istituti di scuola secondaria di 2°; promozione azioni di orientamento; coordinamento azioni legate alla continuità; coordinamento prove di verifica comuni; tenuta contatto con esperti esterni; realizzazione giornalino d'Istituto. Funzione Strumentale "H e DSA": coordinamento contatti con le famiglie; cura dei rapporti per individuazione situazioni di rischio e suggerimento interventi; coordinamento e sostegno per l'individuazione degli studenti con BES e relativa stesura PDP; aggiornamento delle procedure e della modulistica; cura e accoglienza alunni con BES; predisposizione progetti e iniziative di recupero/sostegno a favore degli alunni con BES; cura delle documentazioni. FUNZIONE STRUMENTALE Sostegno ai docenti: cura della gestione del piano di formazione e aggiornamento; monitoraggio e rendicontazione della valutazione degli alunni: prove INVALSI, esiti scolastici; sovrintendenza alla correzione delle prove INVALSI della scuola primaria. FUNZIONE STRUMENTALE PTOF: cura della revisione del RAV; partecipazione ai lavori del NIV; coordinamento, organizzazione e monitoraggio delle attività progettuali (curricolari e extracurricolari) di	5
----------------------	--	---



	ampliamento dell'offerta formativa; cura della gestione dei dipartimenti per la progettazione curricolare, raccolta e sistemazione della documentazione; promozione di iniziative scolastiche e parascolastiche di comprovata valenza educativo-didattica; cura dell'aggiornamento delle procedure e della modulistica.	
Responsabile di plesso	Compiti assegnati: essere riferimento per i genitori del plesso per problematiche di natura generale; coordinamento delle attività di plesso; presidenza, in caso di assenza del dirigente, degli organi collegiali di plesso e di eventuali assemblee con i genitori; coordinamento dell'organizzazione e delle assemblee di plesso; diffusione tra i colleghi di informazioni anche attraverso la distribuzione di avvisi e circolari; comunicazione al dirigente di richieste di cambiamenti o variazioni nell'orario o di permessi brevi degli insegnanti e concordare con loro il recupero successivo; organizzazione delle sostituzioni interne nell'ambito dei criteri generali stabiliti; presa visione dei verbali dei Consigli di Interclasse con comunicazione al Dirigente Scolastico; partecipare ai colleghi neo arrivati caratteristiche, obiettivi e attività dell'Istituto; presa di contatto per le attività di continuità tra i diversi ordini di scuola; riferimento nel plesso per la segnalazione di necessità in ordine gli acquisti di materiale; collaborazione con la segreteria per l'ordine dei materiali e la cura della loro	8



	distribuzione; segnalazione tempestiva di emergenze, malfunzionamenti, infortuni; vigilanza sul rispetto del Regolamento d'Istituto; responsabile nel plesso ai sensi del Dlgs 81/08; apposizione in luoghi visibili di avvisi e comunicazioni per i genitori.	
Animatore digitale	Compiti assegnati: programmazione della formazione interna con Corso di alfabetizzazione di base, Costruzione della Unità didattica multimediale e promozione della cultura digitale.	1

MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A030 - MUSICA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Attività di potenziamento per piccoli gruppi. Attività di "Musica e corpo" con la scuola dell'infanzia Impiegato in attività di: • Potenziamento	1

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA**ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI**

Direttore dei servizi generali e amministrativi	coordinamento dei collaboratori scolastici e del personale di segreteria; gestione degli aspetti contabili e amministrativi dell'Istituto; espressione di pareri in merito a decisioni che necessitano di valutazioni rientranti nella sfera della propria competenza
---	---

**ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI**

Ufficio protocollo	Cura della registrazione delle comunicazioni in entrata e in uscita
Ufficio per la didattica	Cura di ogni forma di documentazione riferita agli alunni e di ogni comunicazione in entrata e in uscita dei genitori.
Ufficio per il personale A.T.D.	Cura degli atti riferiti al personale sotto l'aspetto giuridico, amministrativo e alcuni aspetti contabili

Servizi attivati per la
dematerializzazione dell'attività
amministrativa:

Registro online

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE**❖ RETE AMBITO 21**

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale
Risorse condivise	• Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	• Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

**❖ FORM-AZIONE**

La formazione è definita in base alle esigenze che si individuano in Istituto come attività aumentativa della competenza dei docenti. I docenti partecipano agli incontri di formazioni per il numero di ore stabilito e approfondiscono le tematiche proposte con lo studio individuale e nei momenti di confronto durante le classi parallele e i quelli degli ambiti disciplinari.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	• Mappatura delle competenze
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di ambito

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA**❖ UNA SCUOLA SU MISURA**

Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza



Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--